



PREMIO LETTERARIO ESTENSE

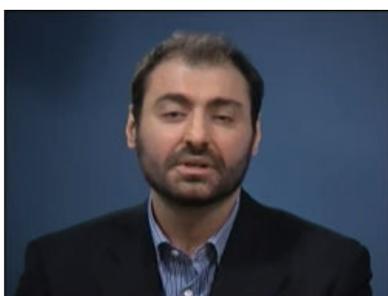
Edizione 2011

Sono **Gianni Del Vecchio e Stefano Pitrelli**, con il libro **“Occulto italia”** (ed. BUR) i vincitori della 47° edizione del Premio Estense, promosso da Unindustria Ferrara. Il verdetto è stato espresso nella mattinata di oggi in seduta plenaria dalla giuria tecnica e da quella popolare riunite a Palazzo Roverella-Circolo negozianti a Ferrara.

Gli altri libri finalisti erano “Fotti il potere” di Andrea Cangini con Francesco Cossiga (Aliberti editore), “Il Vittorioso” di Vittorio Feltri con Stefano Lorenzetto (ed. Marsilio) e “Poteva andare peggio” di Mario Pirani (ed. Mondadori).

La giuria tecnica, presieduta da Alberto Faustini e composta da Paolo Boldrini, Aldo Forbice, Laura Laurenzi, Mauro Mazza, Giancarlo Mazzuca, Folco Quilici, Bianca Stancanelli, Pierluigi Visci e la giuria popolare, formata da 40 cittadini ferraresi, si sono confrontate sui quattro libri finalisti fino a scegliere alla seconda votazione il vincitore della 47° edizione del Premio Estense.

Gli autori



Gianni Del Vecchio

Gianni Del Vecchio è giornalista. Scrive per “Europa” e “L’Espresso”. Trentino, napoletano sui generis e giornalista a tempo pieno.

Stefano Pitrelli è giornalista. Fa inchieste per “L’Espresso” e scrive per “Europa”. Classe 1979 è giornalista professionista freelance.



Stefano Pitrelli

La scheda del libro vincitore

Occulto Italia - BUR

Le sette non sono solo piccole comunità di persone deboli o disperate plagate da un qualche “santone”, come la stampa tende a presentarle. La realtà è ben diversa, e più pericolosa: non solo questi gruppi rovinano vite e famiglie, ma trovano agganci fra parlamentari, imprenditori, uomini di spettacolo e professori. Facendo della segretezza la propria cifra, organizzazioni di questo tipo sono riuscite a inserirsi in grandi istituzioni pubbliche e private, fino a raggiungere i vertici dello Stato. Docenti formati da Scientology insegnano ai nostri ragazzi con il benestare del governo; l’Ontopsicologia ha goduto dell’amicizia di Marcello Dell’Utri e per anni è stata indirettamente in affari con Fininvest; Damanhur controlla di fatto alcuni comuni piemontesi e allunga i propri tentacoli in Parlamento; il Movimento Umanista si è fatto partito e diffonde le proprie idee dalle fila dell’Italia dei Valori di Antonio Di Pietro; la Soka Gakkai copre il dispotismo verso gli adepti con il volto buono del buddismo radical chic, e gode di testimonial eccellenti. Ricco di documenti inediti e testimonianze dirette, questo libro presenta la prima inchiesta sulle sette italiane, sabotandone l’arma più potente: l’omertà che le circonda.